

LIFE

PROGRAMMA DI LAVORO PLURIENNALE 2014-2017

Introduzione

Il primo Programma di lavoro pluriennale (Multiannual Work Programme - MAWP) del nuovo programma Life, che coprirà il periodo di programmazione che va dall'1 gennaio 2014 sino al 31 dicembre 2017, è stato redatto dalla Commissione europea specularmente alla struttura del programma stesso. I topics contenuti sono infatti indirizzati ai due sottoprogrammi "Ambiente" e "Azione per il Clima".

1. Finanziamento

A fronte di un budget totale di 3 456 655 000 euro per l'intera durata del programma, la Commissione europea ha deciso di stanziare 1 796 242 000 euro per i progetti finanziati nell'ambito di questo programma di lavoro. Questo budget verrà ripartito fra priorità e tipologie di finanziamenti come segue:

- **Distribuzione per tipologia per entrambi i sottoprogrammi**

Budget 2014-2017	in milioni di euro
<i>Sovvenzioni per azioni</i>	1 317.9
<i>Sovvenzioni di funzionamento</i>	38.6
<i>Strumenti finanziari</i>	140.0
<i>Appalti pubblici</i>	204.0
<i>Spese di supporto</i>	95.8
Totale	1 796.3

- **Distribuzione per aree prioritarie**

Aree prioritarie	Environment and Resource efficiency	Nature and Biodiversity	Environmental Governance and Information	Climate Change Mitigation	Climate Change Adaption	Climate Governance and Information
Totale per area	495.85	610.07	163.00	193.56	190.39	47.59
Subtotale						17000.45
Spese di supporto						95.79
Totale						1796.3

Questi importi, in particolare quelli relativi alle sovvenzioni per azioni, sono indicativi e potrebbero variare a seconda dell'effettivo numero di progetti finanziabili nel quadro delle diverse priorità. La distribuzione dei fondi per ogni priorità potrebbe variare di un massimo del 5%, nel rispetto delle soglie stabilite dal Regolamento del Programma Life.

1.1. Sottoprogramma Ambiente

La Commissione ha stanziato per questo Sottoprogramma un ammontare di 1 347 milioni di euro, di cui almeno il 55% sarà destinato a progetti a supporto della protezione della natura e della biodiversità.

Il budget per il Sottoprogramma Ambiente sarà suddiviso come segue:

Budget 2014-2017	In milioni di euro
Sovvenzioni per Azioni¹	
Progetti di Capacity Building	11.25
Progetti di assistenza tecnica	2.9
Sovvenzioni per altre azioni ²	1053.8
Strumenti finanziari³	
Natural Capital Financing Facility (NCF) ⁴	30.0
Sovvenzioni di funzionamento	30.0
Appalti pubblici	141.0
Spese di supporto	78.2
Totale	1347.1

¹ Il 30% delle risorse sarà destinato al finanziamento di progetti integrati.

² Un ammontare indicativo pari all'1% di questi fondi verrà utilizzato per progetti preparatori

³ Il costo del management relativo agli SF non dovrà superare il 7% del relativo budget totale

⁴ Comprende 5 milioni di euro per le strutture a supporto degli esperti

1.2. Sottoprogramma Azione per il Clima

Budget 2014-2017	In milioni di euro
Sovvenzioni per Azioni⁵	
Progetti di Capacity Building	3.75
Progetti di assistenza tecnica	2.4
Sovvenzioni per altre azioni ⁶	243.81
Strumenti finanziari⁷	
Private Financing for Energy Efficiency instrument (PF4EE)	80.0
Natural Capital Financing Facility (NCFE) ⁸	30.0
Sovvenzioni di funzionamento	8.6
Appalti pubblici	63.0
Spese di supporto	17.6
Totale	449.2

2. Sottoprogramma Ambiente - Topics

2.1. Area prioritaria Environment and Resource Efficiency (Articolo 10a del regolamento)

Nell'ambito di quest'area, i progetti dovranno *sviluppare, sperimentare e dimostrare* approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni alle sfide ambientali, compresi lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative, adatti a essere *replicati, trasferiti o integrati*.

La Commissione finanzia progetti *pilota o dimostrativi, non* progetti di ricerca.

Per quanto riguarda i progetti *dimostrativi* che rientrano in questa area e nei progetti di seguito descritti, verrà data priorità a progetti che metteranno in pratica, testeranno, valuteranno e dissemineranno azioni, metodologie o approcci nuovi o non conosciuti a livello europeo.

Tematica a- Acqua e ambiente marino

La Commissione finanzia progetti indirizzati allo sviluppo e all'implementazione di azioni che aiutino gli Stati Membri a muoversi verso una gestione delle risorse idriche realmente integrata, promuovendo, dove necessario, approcci *ecosystem-based*. Nel quadro delle azioni indirizzate alla *Marine Strategy Framework Directive*, le proposte anche favorire una migliore integrazione della gestione delle zone costiere e una pianificazione dello spazio marittimo. In linea con le priorità individuate dalla European Innovation Partnership on Water, quest'area tematica è suddivisa in due

⁵ Il 30% delle risorse sarà destinato al finanziamento di progetti integrati.

⁶ Un ammontare indicativo pari all'1% di questi fondi verrà utilizzato per progetti preparatori

⁷ Il costo del management relativo agli SF non dovrà superare il 7% del relativo budget totale

⁸ Comprende 5 milioni di euro per le strutture a supporto degli esperti

sfide: garantire un'adeguata implementazione al fine di ottenere risultati redditizi ed efficienti in termini energetici; assicurare la capacità di affrontare le questioni emergenti in questo campo.

La Commissione darà la priorità ai seguenti progetti:

Water, floods and drought – Annex III, section A points (a)(i)-(ii)

1. *Pianificazione e istituzione di misure di ritenzione delle risorse idriche naturali in aree rurali e urbane* che aumentino l'infiltrazione, la conservazione dell'acqua e rimuovano le sostanze inquinanti attraverso processi naturali o "natural-like", al fine di contribuire agli obiettivi della Water Framework Directive (WFD) e della Floods Directive.
2. *Progetti che migliorino la gestione dei rischi di inondazione e siccità* attraverso (a) strumenti di prevenzione degli eventi estremi a supporto delle politiche, della pianificazione territoriale e della gestione delle emergenze, nonché (b) approcci integrati di valutazione e gestione dei rischi basati sulla resilienza e sulla vulnerabilità sociale.
3. *Progetti che permettano di raggiungere gli obiettivi della WFD* affrontando le pressioni idro morfologiche identificate dai *River Basin Management Plans* (RBMPs).
4. *Progetti indirizzati alla gestione integrata delle sostanze nutritive e dell'inquinamento organico* di provenienza umana o agricola
5. Progetti finalizzati alla riduzione *dell'inquinamento da parte di sostanze chimiche dell'acqua*, attraverso l'utilizzo di appropriate tecnologie.
6. Progetti volti alla *ri-naturalizzazione di fiumi, laghi ed estuari*, e alla ricreazione dei relativi habitat, comprese le pianure alluvionali e le paludi.
7. Progetti che attuino misure di *risparmio idrico* per ridurre le pressioni quantitative e qualitative su bacini idrici in base a modelli idro-economici.

Marine and coastal management - Annex III, section A point (a)(iii)

1. Progetti che sviluppino strumenti, tecnologie e pratiche al fine di assicurare *la sostenibilità delle attività economiche legate all'ambiente marino*, e integrare la sostenibilità delle risorse marine in settori economici marittimi con un focus sul rumore subacqueo, disturbo fisico del fondo del mare, e degli impatti delle miniere d'altura e dell'acquacoltura. I progetti dovranno inoltre sviluppare dei *management plans* che prevedano una riduzione degli impatti ambientali delle attività economiche.
2. Progetti con l'obiettivo di *prevenire e ridurre la produzione di rifiuti marini o contaminazioni microbiche* agendo direttamente alla fonte del problema.
3. Progetti che promuovano le sinergie tra la *gestione integrata delle zone costiere e la pianificazione dello spazio marittimo*, dimostrando il valore aggiunto del coordinamento della gestione integrata delle zone costiere e della pianificazione dello spazio marittimo in nuovi contesti marini, supportando l'attuazione effettiva delle strategie relative ai bacini marittimi e collegando la gestione costiera integrata e la pianificazione dello spazio marittimo con le modalità di designazione e di gestione delle Aree Marine protette o dei siti Natura 2000.

Water Industry (Annex III, section A point (a)(iv))

1. Progetti con l'obiettivo di *sviluppare tecnologie per i sistemi di trattamento dell'acqua potabile e dei rifiuti urbani*, attraverso l'utilizzo di processi energeticamente efficienti per la fornitura dei servizi idrici, per le procedure in loco e per i processi di controllo al fine di ridurre o eliminare gli scarichi di sostanze inquinanti e agenti patogeni provenienti dal trattamento delle acque.
2. Progetti che implementino strumenti per una fornitura dei servizi idrici che siano efficienti e in linea con la *Drinking Water Directive* e la *Urban Waste Directive* in aree con bassa densità di popolazione.
3. Progetti volti allo sviluppo e alla dimostrazione di soluzioni innovative più efficienti ed efficaci *e/o opzioni di trattamento in materia di acqua riciclata/bonificata* nei seguenti campi:
 - concetti innovativi per una fornitura alternativa di acqua, per il trattamento dei rifiuti e per il riutilizzo e il recupero delle risorse
 - metodi di controllo della provenienza e tecnologie efficienti in loco per controllare gli scarichi di sostanze inquinanti e gli agenti patogeni presenti nel sistema di trattamento delle acque reflue
 - centri di innovazione per il trattamento delle acque in regioni che attualmente non dispongono di adeguati sistemi fognari, di trattamento e di strutture sanitarie, attraverso l'applicazione di tecnologie intelligenti e di sistemi decentralizzati con un focus sulle fonti idriche alternative
 - Approcci sistematici per evitare lo spreco di acqua, di energia e risorse nella produzione industriale e nelle infrastrutture idriche.

Tematica b- Rifiuti

L'obiettivo generale di questa tematica, in linea con la *Roadmap for a Resource-efficient Europe*, è quello di:

- ✓ Ridurre la produzione di rifiuti
- ✓ Massimizzare il riciclo e il riutilizzo
- ✓ Limitare l'incenerimento di materiali non riciclabili
- ✓ Limitare lo smaltimento in discarica di rifiuti non riciclabili e non recuperabili.

Nell'ambito di questa tematica, la Commissione europea finanzia i seguenti progetti:

Implementation of waste legislation – Annex III, section A points (b)(i)-(ii)

1. Progetti che utilizzino metodi, tecnologie e azioni innovative indirizzate principalmente alla fonte dei rifiuti per prevenirne la creazione, promuoverne il riutilizzo nonché la raccolta differenziata a livello municipale.

2. Progetti che utilizzino metodi, tecnologie e azioni innovative indirizzate principalmente alla fonte dei rifiuti per prevenirne la creazione, promuovere il riutilizzo e il riciclo nelle seguenti aree:
 - rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE), pile e accumulatori, veicoli fuori uso (ELVs), imballaggi, edilizia, demolizione e rifiuti sanitari;
 - rifiuti organici, compresi i rifiuti alimentari lungo tutta la catena alimentare.
3. Progetti integrati in merito alla gestione della plastica che portino a un aumento della riciclabilità e della classificazione dei rifiuti, nonché a un riciclo di alta qualità, a una gestione degli imballaggi non plastici, a una prevenzione dell'uso di articoli di plastica monouso, o a una riduzione e bonifica degli scarti.
4. Progetti con l'obiettivo di migliorare la gestione dei rifiuti domestici pericolosi.

Waste and Resource efficiency – Annex III, section A point (b)(iii)

1. Progetti che implementino l'utilizzo di strumenti economici a supporto della gestione dei rifiuti e di politiche energeticamente efficienti a livello locale, regionale e nazionale.

Tematica c - Uso efficiente delle risorse, compreso suolo e foreste, ed economia "verde" e circolare

L'obiettivo generale di questa tematica è concentrarsi *sull'efficienza energetica e sul miglioramento delle performance ambientali del business*, compresa la catena del valore, e sull'armonizzazione delle metodologie per misurare l'impronta ecologica, in linea con le direttive europee in materia.

Nell'ambito di questa tematica, la Commissione europea finanzia i seguenti progetti:

Resource Efficiency, green and circular economy - Annex III, section A, point (c)(i)

1. Progetti che implementino il concetto di economia circolare attraverso azioni che coprano la catena del valore o che assicurino l'utilizzo di risorse secondarie/materiali di scarto/rifiuti provenienti da altre industrie o catene del valore.
2. Progetti che implementino nuovi modelli di business improntati a un uso efficiente delle risorse, inclusa l'istituzione di pratiche di utilizzo efficiente nelle PMI, che si concentrino particolarmente sull'impatto ambientale, sulla durata, sul riutilizzo e il riciclo dei loro prodotti e processi. Le proposte dovranno coinvolgere uno dei settori industriali considerati prioritari nella *Roadmap for a Resource Efficient Europe*, e dovranno portare a una riduzione del materiale, dell'energia o dell'acqua utilizzata.
3. Progetti che promuovono l'implementazione della *European environmental footprint methodology* attraverso la comunicazione con i consumatori e gli stakeholders, la disponibilità di informazioni, la qualità e la tracciabilità lungo la catena del valore etc.

4. Progetti che creino un collegamento fra gli incentivi normativi, finanziari e di reputazione e performance ambientali attraverso l'utilizzo di EMAS⁹ e altri strumenti gestionali dell'Ue in merito all'ambiente
5. Progetti che promuovano la creazione di appalti pubblici "green" attraverso lo sviluppo e l'applicazione di caratteristiche specifiche comuni e di schemi che permettano agli appaltanti di verificare facilmente il rispetto dei requisiti "green".

Soil - Annex III, section A, point (c)(ii)

1. Progetti che mirino a limitare o ad attenuare l'impermeabilizzazione del suolo, o propongano metodi innovativi per compensarla, a livello regionale, provinciale o municipale, con l'obiettivo di raggiungere uno sviluppo regionale o municipale che non contempli ulteriori occupazioni del territorio o impermeabilizzazioni del terreno.
2. Progetti con l'obiettivo di migliorare la gestione del suolo (diminuzione dell'erosione, mantenimento della materia organica del suolo evitando la compattazione e la contaminazione, conservazione / ripristino di terreni ricchi di carbonio, ecc) a livello locale, regionale o nazionale.
3. Progetti che sviluppino e implementino schemi e strumenti di supporto convenienti per l'identificazione dei siti contaminati a livello regionale e nazionale.

Forests - Annex III, section A, point (c)(iii)

La Commissione finanzia principalmente progetti in grado di produrre dati qualitativi o quantitativi incorporabili nel *European Forest Data Center (EFDC)* e nel *Forest Information System for Europe (FISE)*.

1. Progetti che contribuiscano a creare una banca dati uniforme partendo dalle informazioni raccolte dai *National Forest Inventories* e da altre reti informative, e che implementino metodologie avanzate al fine di realizzare un management sostenibile delle foreste a livello regionale, nazionale e sopranazionale.
2. Progetti che sviluppino nuovi metodi per la raccolta e la diffusione di criteri e indicatori per una gestione sostenibile delle foreste, in linea con le classificazioni *European Forest Type*¹⁰.
3. Progetti che contribuiscano al miglioramento della *European Forest Fire Information System (EFFIS)*.
4. Progetti che utilizzino le nuove informazioni disponibili sulle foreste per aumentare la loro resilienza rispetto alle minacce emergenti provenienti dai cambiamenti demografici (urbanizzazione, abbandono di terre, perdita di capacità gestionali tradizionali).

⁹ http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm

¹⁰ EEA, 2009. European Forest Types

Tematica d- Salute ambientale, tra cui sostanze chimiche e inquinamento acustico

L'obiettivo generale della tematica è di creare nuove soluzioni al fine di ridurre l'impatto dell'inquinamento acustico e delle sostanze chimiche sull'ambiente e sulla salute umana.

Nell'ambito di questa tematica la Commissione finanzia i seguenti progetti:

Chemicals – Annex III, section A, point (d)(i)

1. Progetti indirizzati a ridurre l'impatto delle sostanze chimiche sull'ambiente e sulla salute umana attraverso un utilizzo più sicuro e sostenibile di queste sostanze che minimizzi l'esposizione ad agenti tossici sostituendoli con altre sostanze chimiche o non.
2. Progetti volti a migliorare l'utilizzo dei dati di monitoraggio chimico rendendoli accessibili, confrontabili e interoperabili, permettendo di metterli in collegamento con i dati di monitoraggio della salute umana e dell'ambiente e valutare così l'esposizione agli agenti chimici.

Noise - Annex III, section A, point (d)(ii)

1. Progetti con l'obiettivo di istituire delle *Low Emission Zones (LEZ)* nelle aree urbane, permettendo l'utilizzo di soli veicoli ad alimentazione elettrica o che abbiano lo stesso effetto rispetto alla LEZ.
2. Progetti per ridurre l'inquinamento acustico delle strade e delle altre infrastrutture dei trasporti nelle aree ad alta densità di popolazione, attraverso l'utilizzo di superfici a bassa rumorosità.

Industrial accidents - Annex III, section A, point (e)(iii)

1. Progetti con l'obiettivo di facilitare l'attuazione della Direttiva Seveso III¹¹ in merito al pericolo di incidenti gravi connessi a determinate sostanze pericolose, attraverso lo sviluppo di strumenti metodologici per effettuare una mappatura dei rischi, compresa la mappatura del rischio ambientale, e per affrontare gli effetti domino.

Tematica e – Qualità dell'aria ed emissioni, incluso l'ambiente urbano

L'obiettivo generale di questa tematica è quello di concentrarsi sull'attuazione delle legislazioni in materia di qualità dell'aria e adottare un approccio comprensivo ai problemi dell'ambiente urbano, in linea con la *Eu Air Quality Strategy* fino al 2030 e con la *Industrial Emissions Directive (IED)*.

Nell'ambito di questa tematica la Commissione finanzia i seguenti progetti:

¹¹ Directive 2012/18/EU

Air quality legislation and the NEC Directive - Annex III, section A, points (e)(i)-(ii)

1. Progetti di energia a livello locale e regionale indirizzati alla qualità dell'aria e alla riduzione delle polveri sottili (PM) in aree in cui viene fatto un costante ed elevato utilizzo di riscaldamenti alimentati a combustione di carbone e biomasse.
2. Progetti indirizzati al miglioramento delle applicazioni per la combustione di biomasse di alta qualità, anche nelle regioni montane.
3. Progetti di mobilità sostenibile al fine di raggiungere gli standard di qualità dell'aria richiesti, attraverso l'utilizzo di veicoli elettrici o a emissioni¹² molto basse, carburanti ecologici alternativi, programmi di ammodernamento innovativo per veicoli adibiti al trasporto pubblico, mobilità a trasmissione tecnologica alternativa come quella elettrica o a idrogeno, sviluppo e implementazione di LEZ (Low Emission Zones) e piattaforme logistiche innovative.
4. Progetti con l'obiettivo di ridurre le emissioni agricole di ammoniaca e di polveri sottili.

Industrial Emissions Directive - Annex III, section A, points (e)(iii)

1. Progetti che sviluppino e collaudino tecniche (considerate come emergenti nella IED) di prevenzione e di abbattimento dell'inquinamento.

Urban environment - Annex III, section A, point (e)

1. Progetti per implementare le politiche integrate per la pianificazione urbana sostenibile e il design attraverso approcci innovativi in materia di trasporto pubblico urbano e della mobilità, edilizia sostenibile, efficienza energetica e conservazione della biodiversità urbana.

2.2. Area prioritaria Nature and Biodiversity (Articola 11a del regolamento)

Nell'ambito di quest'area, i progetti dovranno mirare allo *sviluppo, al test e alla dimostrazione* di nuovi approcci, buone pratiche e soluzioni, oppure *all'attuazione di quelli esistenti*. Per i progetti inerenti alla priorità sulla biodiversità, la Commissione darà la precedenza a progetti dimostrativi e di pilot.

Tematica a - Natura

Nell'ambito di questa tematica la Commissione finanzia i seguenti progetti:

1. Progetti che mirino a migliorare lo stato di conservazione di determinate tipologie di habitat o specie (inclusi i volatili) di interesse per l'Ue, individuati da *Natura 2000*.
2. Progetti indirizzati al miglioramento della conservazione dei luoghi e delle specie che Natura 2000 non definisce come "*favorable/secure and not declining*" o "*unknown*".

¹² Si fa riferimento alle definizioni del Programma di lavoro di Horizon 2020

3. Progetti che mirino a implementare una o più azioni previste dal *Prioritised Action Framework (PAF)*, o azioni concrete individuate, raccomandate o accettate nel quadro dei seminari bio-geografici di Natura 2000.
4. Progetti indirizzati ai componenti marini dell'attuazione della Direttiva Habitats and Birds e legati alle disposizioni della Direttiva Marine Strategy Framework, in particolare se incentrati su una o più delle seguenti azioni:
 - a. completare e finalizzare gli inventari nazionali per la costituzione della rete marina offshore Natura 2000;
 - b. il restauro e la gestione dei siti marini Natura 2000, compresa la preparazione e l'attuazione di piani di gestione del sito;
 - c. azioni indirizzate ai conflitti di specie e habitat o conflitti tra la conservazione delle risorse marine e pescatori o altri "utenti del mare", così come le azioni che combinano misure di conservazione con un uso sostenibile dei siti Natura 2000;
 - d. approcci dimostrativi o innovativi per valutare e monitorare l'impatto delle attività umane sugli habitat marini e sulle specie critiche come strumento per orientare le misure di conservazione attiva.
5. Progetti volti a migliorare la conservazione degli habitat e delle specie di interesse per l'Ue.
6. Progetti indirizzati a risolvere il problema delle *Invasive Alien Species*¹³, nel momento in cui queste diventino pericolose per la conservazione delle specie e degli habitat di interesse per l'Ue.

Tematica b – Biodiversità

Nell'ambito di questa tematica la Commissione finanzia i seguenti progetti:

1. Progetti con l'obiettivo di implementare il Target 2 della Strategia per la Biodiversità dell'Ue, attraverso l'integrazione di azioni volte a mantenere e migliorare gli ecosistemi e i loro servizi nelle attività del settore pubblico o privato, stabilendo *Green and Blue Infrastructure* nonché il ripristino degli ecosistemi degradati.
2. Progetti che attuino azioni indirizzate alle *Invasive Alien Species* attraverso azioni che testino e applichino approcci con lo scopo di:
 - a. Prevenire l'introduzione di *invasive alien species*, soprattutto contrastando le dinamiche di introduzione involontaria;
 - b. Creazione di un sistema di allarme e risposta rapida;
 - c. Eradicazione o controllo di queste su di una scala appropriata.
3. Progetti indirizzati alle specie a rischio che non sono incluse negli allegati della Direttiva sugli Habitats ma sono classificate come "in via di estinzione" dalla *European Red List* (http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/species/redlist/index_en.htm) o dalla *IUCN Red List* (<http://www.iucnredlist.org/>).

¹³ http://ec.europa.eu/environment/nature/invasivealien/index_en.htm

4. Progetti pilota o dimostrativi che facciano uso di modalità innovative di finanziamento diretto o indiretto, per attività legate alla biodiversità sia nel settore pubblico che in quello privato.
5. Progetti pilota o dimostrativi e di implementazione delle *Green Infrastructure Actions* indirizzati a:
 - a. Sviluppo di tecnologie innovative e applicazione di standard tecnici;
 - b. Conservazione e ripristino degli ecosistemi a beneficio della salute umana;
 - c. Tecnologie e metodologie vantaggiose al fine di minimizzare l'impatto delle infrastrutture dell'energia sulla biodiversità.

2.3. Area prioritaria *Environmental Governance and Information* (Articola 12a del regolamento)

Nell'ambito di quest'area prioritaria, i progetti dovranno mirare a promuovere la sensibilizzazione in materia ambientale, anche per ottenere il sostegno del pubblico e delle parti interessate all'elaborazione delle politiche ambientali dell'Unione, e promuovere la conoscenza in materia di sviluppo sostenibile e nuovi modelli di consumo sostenibile.

Information, communication and awareness raising campaigns – Annex III, section C, point (a)

La Commissione, prendendo in considerazione la copertura geografica per la valutazione del valore aggiunto europeo, finanzia i progetti di informazione e sensibilizzazione le indirizzati ai seguenti ambiti:

Water

1. Sensibilizzazione in merito alle opportunità e agli obblighi relativi alla WFD, indirizzata alle autorità e a gli altri attori in grado di contribuire all'individuazione di soluzioni convenienti da inserire nei *Basin River Management Plans* riguardanti la protezione contro le inondazioni, la gestione dei sedimenti, l'energia idroelettrica, la navigazione, i trasporti, la pianificazione del territorio, l'industria chimica, e l'agricoltura.
2. Progetti per lo sviluppo e il test di politiche di tariffazione dell'acqua basate su approcci innovativi, in cui il principio del pagamento per il sovra consumo viene aggiunto a quello per l'inquinamento, definendo obiettivi di efficienza chiari e misurabili per ogni area rilevante.
3. Progetti con lo scopo di avviare sistemi di pulizia del mare e delle spiagge al fine di aumentare la consapevolezza dell'impatto dei rifiuti marini e della necessità di proteggere l'ambiente marino.
4. Sensibilizzazione in merito alle opportunità e agli obblighi relativi al MSFD, indirizzata alle autorità e a gli altri attori, in particolare quelli del settore marittimo e della pesca, in grado in

grado di contribuire all'individuazione di soluzioni convenienti da inserire nelle *Marine Strategies and Programmes of Measures*.

5. Progetti di collaborazione transnazionale tra autorità e stakeholders al fine di attuare le *SEa Basin Strategies*.

Waste

1. Sensibilizzazione e formazione in merito alla progressiva eliminazione dalle discariche dei rifiuti riciclabili o recuperabili.
2. Campagne di sensibilizzazione al fine incoraggiare dei cambiamenti comportamentali sulle questioni fondamentali riguardanti i rifiuti, con un focus particolare sulla riduzione dei rifiuti, in particolare quelli provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (WEEE) e plastica.

Resource Efficiency including soil and forests, and green and circular economy

1. Sensibilizzazione e sviluppo di materiali guida per gli utenti europei delle risorse genetiche, in particolare ricercatori e PMI, al fine di facilitare il rispetto delle *Regulation on Access and Benefit Sharing*, e di sostenere attività in favore della *European collections of genetic resources*.
2. Campagne di sensibilizzazione a promozione di un consumo sostenibile incentrate sui rifiuti alimentari e sulla conservazione ottimale degli alimenti.
3. Campagne di sensibilizzazione a promozione del consumo sostenibile incentrate sul consumo del suolo e delle risorse della terra.
4. Campagne di sensibilizzazione e di intervento attivo in merito ai vantaggi economici legati all'utilizzo efficiente delle risorse e del suolo.
5. Campagne di *capacity building* per creare un coordinamento e una guida sulle foreste di rilevanza rilevanti dell'Ue e sugli incendi boschivi. Questi progetti dovranno essere in grado di coordinare le informazioni nazionali e transnazionali in merito agli incendi boschivi e alle loro emissioni, alla valutazione dei danni provocati dagli incendi, comprese delle guide sull'uso vantaggioso delle risorse per la prevenzione degli incendi, soprattutto nelle aree identificate da Natura 2000.

Air quality and emissions, including urban environment

1. Sensibilizzazione e informazione in merito alla qualità dell'aria nelle aree urbane e ai suoi effetti sulla salute, in zone in cui la popolazione è esposta ad alti livelli d'inquinamento.
2. Sensibilizzazione a promozione di sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria a basso costo.
3. Sviluppo e dimostrazione di sistemi integrati in grado di fornire un accesso facile e pubblico alle informazioni riguardanti gli impianti industriali, comprese le autorizzazioni, i dati sulle emissioni e i rapporti delle ispezioni.

Environment and Health including Chemicals and Noise

1. Sensibilizzazione dei cittadini e dei consumatori a proposito delle informazioni di pericolo sulle sostanze chimiche contenute nei prodotti.
2. Sensibilizzazione dei cittadini e dei consumatori circa l'uso sicuro delle sostanze chimiche contenute in prodotti contrassegnati da un'etichetta di avvertimento di sicurezza.
3. Sensibilizzazione delle imprese, incluse le PMI, circa i loro obblighi di notifica (legati a REACH e alla Biocidal Products Regulation)) della presenza di sostanze pericolose all'interno dei prodotti importati, esportati o trattati.
4. Campagne di comunicazione in merito ai dati sull'inquinamento acustico e sugli effetti sui suoi effetti sulla salute della popolazione, come richiesto dalla direttiva sul rumore ambientale 2002/49/EC.

Nature and Biodiversity

1. Campagne di sensibilizzazione nazionali e transnazionali circa la rete Natura 2000.
2. Campagne di sensibilizzazione sui grandi carnivori.
3. Campagne di sensibilizzazione dei cittadini, dei principali stakeholders e dei policy makers sulla Strategia europea per la Biodiversità.
4. Campagne di sensibilizzazione nazionali e transnazionali degli stakeholders principali in merito alle *Invasive alien species (IAS)*.
5. Campagne di sensibilizzazione dei principali stakeholders a promozione delle migliori pratiche in merito alle *Green Infrastructure* e al loro sviluppo.

Governance and enforcement

1. Campagne di sensibilizzazione e formazione in merito all'accesso alla giustizia nel campo dell'ambiente, incluse le modalità di misurazione dell'efficacia e dell'effettività dei processi giudiziari.
2. Sensibilizzazione degli operatori industriali, dei periti, degli esperti di valutazione del rischio, delle autorità competenti decentralizzate (negli Stati membri in cui la designazione delle autorità competenti sia a livello locale o regionale), e le ONG ambientali, in merito alla Direttiva sulla Responsabilità Ambientale (ELD).
3. Sensibilizzazione e sviluppo di materiali guida per gli utenti europei delle risorse genetiche, in particolare ricercatori e PMI, al fine di facilitare il rispetto delle *Regulation on Access and Benefit Sharing*, e di sostenere attività in favore della *European collections of genetic resources*.

Activities in support of effective control process as well as measures to promote compliance – Annex III, section C, point (b)

Enforcement, inspections and surveillance

1. Progetti per aumentare l'efficienza e l'efficacia della sorveglianza e delle ispezioni ambientali attraverso:

- applicazione dei criteri di rischio in maniera strategica;
 - promuovere la cooperazione e il coordinamento tra i diversi enti di ispezione e vigilanza al fine di razionalizzare e ottimizzare l'uso delle risorse;
 - utilizzo e creazione di dati elettronici in merito alle attività di sorveglianza e ispezione, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza di queste facilitandone anche la valutazione;
 - ottimizzazione della comunicazione e delle attività di disseminazione rivolte al pubblico in merito ai risultati delle attività di sorveglianza e ispezione.
2. Progetti al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività indirizzate combattere il crimine ambientale attraverso:
- favorire lo scambio di esperienze e buone prassi tra enti pubblici incaricati di investigare, perseguire e giudicare i reati ambientali;
 - ottimizzare la condivisione di intelligence e altre informazioni tra enti pubblici incaricati delle indagini sulla criminalità ambientale, in particolare la criminalità che coinvolge i movimenti transfrontalieri di rifiuti, la fauna selvatica e il commercio di legname o prodotti chimici, compresa la formazione degli agenti di controllo, unità di investigazione finanziaria, doganieri, agenti di polizia che si occupano reati contro l'ambiente, i pubblici ministeri e la magistratura.

Sharing of best practice

1. Progetti a sostegno dello scambio delle migliori pratiche e dello sviluppo di competenze per i manager dei siti di Natura 2000, seguendo le raccomandazioni dei nuovi seminari biogeografici Natura 2000.
2. Progetti volti a sviluppare e sostenere il ruolo delle reti di volontari con l'obiettivo di garantire il loro contributo di lungo periodo per la gestione attiva della rete Natura 2000.
3. Progetti per rafforzare l'integrazione tra scienza e politica attraverso il trasferimento dei risultati e / o buone pratiche, per fornire un solido background tecnico a sostegno di REACH e di regolamenti sull'utilizzo di sostanze chimiche e sulla protezione degli animali.
4. Progetti volti a promuovere lo scambio delle migliori pratiche in materia di legislazione sulla qualità dell'aria incentrate sul monitoraggio e sulla modellazione, su inventari delle emissioni, pratiche di management, scambio di informazioni, coordinamento e supporto.
5. Scambio di conoscenze e buone pratiche in materia di *Green Public Procurement (GPP)* tra le autorità pubbliche che coprano almeno due dei seguenti elementi: elementi *green* nei documenti delle gare d'appalto; la valutazione della verifica dei criteri *green*; i costi e i benefici di acquisto *green*; collaborazione con i fornitori per ridurre l'impatto ambientale e i costi dei contratti già aggiudicati; monitoraggio delle attività di GPP; consultazione del mercato; informazioni sulle disponibilità del mercato; istituzione e funzionamento delle centrali di committenza con specifica competenza sui GPP.

Promoting non-judicial conflict resolution

1. Progetti volti a promuovere una risoluzione dei conflitti non giudiziaria come mezzo per trovare soluzioni amichevoli ed efficaci riguardo i conflitti in campo ambientale, ad esempio, attraverso attività di formazione o di condivisione di buone pratiche ed esperienze nel campo della mediazione in materia di ambiente.

3. Sottoprogramma Azione per il Clima

Per quanto riguarda il Sottoprogramma Azione per il Clima, la Commissione ha deciso di non prevedere specifiche priorità tematiche e topics. In ogni caso, in linea con quanto stabilito dal Regolamento del Programma Life, la Commissione assegnerà delle sovvenzioni al fine di contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione europea, a progetti indirizzati alle tre seguenti aree prioritarie:

- ✓ *Mitigazione dei cambiamenti climatici*
- ✓ *Adattamento ai cambiamenti climatici*
- ✓ *Governance e informazione in materia di clima*

Il Programma Life contribuirà alla transizione verso un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, attraverso l'attuazione di politiche strettamente legate agli impulsi e alle iniziative a livello locale. Il nuovo programma si occuperà inoltre di portare avanti l'attuazione della contabilizzazione delle emissioni di gas serra e della mitigazione del clima nel campo dell'utilizzo del suolo.

In quest'ottica sarà possibile sostenere le politiche europee nel quadro del Programma Life attraverso applicazioni nelle seguenti aree:

- Supporto all'attuazione di strategie di adattamento. Ciò include valutazioni sulle specifiche vulnerabilità a livello regionale o transfrontaliero indirizzate alle zone considerate molto vulnerabili dalla Strategia di adattamento dell'UE (ad esempio: urbane, costiere, aree montane e insulari, ecosistemi marini, zone aride o bacini fluviali) nonché l'attuazione di approcci di adattamento innovativi e l'elaborazione di programmi di investimento specifici.
- Supporto per la sperimentazione di una società *post carbon*. Le sperimentazioni e i modelli di ruolo sono importanti per guidare il processo di transizione verso un'economia e una società a basse emissioni. Molte tecnologie, stili di vita e modelli di governance vengono testate all'interno di gruppi sociali, piccole comunità prima che diventino *mainstream*. Il sostegno allo sviluppo di nuovi approcci (città o regioni modello) per produrre, consumare e governare con un impatto di trasformazione, dovrebbe riflettere pienamente gli obiettivi climatici dell'UE e il pacchetto energetico, o gli obiettivi della *Roadmap 2050*. Per avere successo, la tecnologia esistente a basse emissioni di carbonio dovrebbe essere esaminata

per quanto riguarda le barriere non tecnologiche che impediscono la sua penetrazione nel mercato.

- Dimostrazione a livello regionale o sub-regionale di strategie a basse emissioni di carbonio o di piani di gestione dello sfruttamento del suolo. Ciò dovrebbe favorire la diffusione di una vasta gamma di misure per la riduzione delle emissioni e per l'uso efficiente delle risorse in tutti i settori, utilizzando una serie di misure per incentivare il cambiamento comportamentale. Sostegno allo sviluppo di pratiche di gestione del territorio che hanno un impatto sulle emissioni e sulla riduzione delle emissioni, come ad esempio misure supplementari a quelle già supportate dai Fondi strutturali europei.

4. Strumenti Finanziari

Al fine di raggiungere gli obiettivi del Programma Life, la Commissione europea ha deciso di finanziare i due seguenti strumenti finanziari pilota:

- ✓ *Natural Capital Financing Facility (NCFF)*: un nuovo strumento finanziario innovativo per entrambi i sottoprogrammi al fine di finanziare progetti di promozione del capitale naturale nelle aree prioritarie *Nature and Biodiversity* e *Climate Change Adaption*.
- ✓ *Private Financing for Energy Efficiency instrument (PF4EE)*: un nuovo strumento finanziario nel quadro del sottoprogramma Azione per il Clima indirizzato agli investimenti per l'efficienza energetica individuati nelle priorità nazionali.

4.1. Natural Capital Financing Facility

Questo nuovo strumento finanziario si concentrerà principalmente sulle priorità *Nature and Biodiversity* e *Climate Change Adaption* del sottoprogramma Azione per il Clima finanziando gli investimenti iniziali e i costi di funzionamento di progetti pilota al fine di promuovere la conservazione, il restauro, la gestione e la valorizzazione del capitale naturale per la biodiversità e i vantaggi di adeguamento, comprese soluzioni *eco system-based* per le sfide legate alla terra, al suolo, alle foreste, all'agricoltura, all'acqua e ai rifiuti. NCFF offre la possibilità di migliorare la redditività del programma Life attraverso l'effetto leva e la complementarità.

Struttura

L'attuazione dello strumento finanziario sarà gestita indirettamente dalla Banca europea per gli investimenti (BEI).

La NCFF combinerà il finanziamento diretto e indiretto di progetti attraverso il debito e l'*equity*. Verrà inoltre fornita una struttura di sostegno composta da esperti al fine di garantire che i progetti raggiungano uno stadio di maturità sufficiente per il finanziamento.

Lo strumento finanziario sarà sviluppato in due fasi: una fase pilota che consentirà di testare diverse opzioni di finanziamento, e una seconda fase operativa. La Commissione ha inoltre previsto un

meccanismo di condivisione del rischio con la BEI in modo da poter finanziare progetti che, per dimensione ridotta o rischio troppo elevato, altrimenti non avrebbero potuto esserlo. La Commissione, in accordo con la BEI, delinea specifici criteri di partecipazione.

Metodologia tecnica per la procedura di selezione dei progetti

La BEI selezionerà progetti appartenenti alle 4 seguenti categorie principali:

- Pagamenti per Servizi dell'ecosistema (PES): progetti che comprendano pagamenti per i benefici derivanti dal capitale naturale, generalmente una transazione bilaterale di piccola scala con un acquirente ben identificato e un venditore di un servizio di ecosistema
- *Green Infrastructure* (GI): una rete strategica di aree naturali e semi-naturali con caratteristiche ambientali pensate e gestite per fornire un ampio raggio di servizi per l'ecosistema
- Compensazione della biodiversità: azioni di conservazione destinate a compensare i danni inevitabili alla biodiversità causati dai progetti di sviluppo.
- Investimenti innovativi a favore della biodiversità e dell'adattamento: progetti che coinvolgono la fornitura di beni e servizi, soprattutto da parte delle PMI, al fine di proteggere la biodiversità e aumentare la resilienza dei settori del business.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente localizzati sul territorio degli Stati Membri.

4.2. Private Financing for Energy Efficiency instrument

La Commissione ha sviluppato questi strumenti finanziari con l'obiettivo di:

- ✓ Fronteggiare le principali sfide climatiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020
- ✓ Fornire il livello necessario di pilotaggio e dimostrazione del nuovo strumento di politica
- ✓ Complementare e supportare la responsabilità degli Stati Membri rispetto ai Piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica
- ✓ Migliorare la redditività del Programma Life attraverso l'effetto leva e la complementarità
- ✓ Instaurare una capacità di lungo periodo nelle attività finanziarie sostenibili
- ✓ Sostenere la solidarietà e la ripartizione degli oneri
- ✓ Offrire il potenziale per diffondere le iniziative all'interno dei programmi nazionali.

Struttura

L'attuazione dello strumento finanziario sarà gestita indirettamente dalla Banca europea per gli investimenti (BEI).

Lo strumento PF4EE avrà due obiettivi principali:

- ✓ Rendere i prestiti per l'efficienza energetica un'attività più sostenibile tra le istituzioni finanziarie europee, incentivando le banche commerciali e gli altri istituti finanziari a rivolgersi all'efficienza energetica come segmento di mercato distinto;
- ✓ Aumentare la sostenibilità del finanziamento del debito per progetti a sostegno delle priorità legate all'efficienza energetica individuate dagli Stati Membri.

PF4EE fornirà un meccanismo di condivisione del rischio (*Risk Sharing Facility*) per gli istituti finanziari del settore privato e una *Expert Support Facility* a sostegno degli intermediari finanziari, in combinazione con i finanziamenti di lungo periodo della BEI (*EIB Loan for Energy Efficiency*).

5. Calendario indicativo

5.1. Calendario indicativo dei bandi

Tipologia di progetto	Sottoprogramma	2014	2015	2016	2017
Projects within the meaning of Article 18(a), (b), (c), and (h) of the LIFE Regulation	ENV	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
	CLIMA	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
Integrated projects (Article 18(d) of the LIFE Regulation)	ENV	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
	CLIMA	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
Technical Assistance projects (Article 18(e) of the LIFE Regulation)	ENV	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
	CLIMA	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
Capacity building projects (Article 18(f) of the LIFE Regulation)	ENV and CLIMA congiuntamente	Dal Secondo trimestre del 2014 fino al terzo trimestre del 2015			
Preparatory projects (Article 18(g))	ENV	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
	CLIMA	Secondo	Secondo	Secondo	Secondo

of the LIFE Regulation)		trimestre	trimestre	trimestre	trimestre
Operating grants (OG) (Article 21 of the LIFE Regulation)	ENV and CLIMA congiuntamente	Secondo trimestre - joint call for proposals for OG for the financial year 2015	Secondo trimestre - framework partnership agreements and OG for the financial year 2016	Secondo trimestre - OG for the financial year 2017	Secondo trimestre - OG for the financial year 2018

Calendario indicativo per gli strumenti finanziari

Strumento finanziario	Sottoprogramma	2014	2015	2016	2017
NCFE	ENV	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
	CLIMA	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre
PF4EE	ENV				
	CLIMA	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre	Secondo trimestre